



K O I N Ō N I A

... insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS

2007 - 3

Anno 14

n. 55

OTTAVO CENTENARIO DELLA NASCITA DI SANTA ELISABETTA

PRINCIPESSA D'UNGHERIA

LANGRAVIA DELLA TURINGIA, PENITENTE FRANCEScana

S. ELISABETTA: INCONTRO CON I FRATI E GUIDA SPIRITUALE

Fr. Ivan Matić, OFM

INTRODUZIONE

La celebrazione dell'VIII Centenario della nascita di S. Elisabetta ci offre la possibilità di riflettere su alcuni punti importanti della sua vita e della sua esperienza spirituale, che possono illuminare anche il nostro cammino spirituale.

In questo numero di Koinonia ci soffermiamo sul suo incontro con i Frati Minori. L'altro punto della riflessione sarà sulla sua guida spirituale o direzione spirituale che ha segnato fortemente la vita di S. Elisabetta nella sua crescita spirituale verso la santità.

L'incontro di S. Elisabetta con i Frati Minori ci aiuta a rivedere i rapporti che oggi, dopo otto secoli di storia della Famiglia Francescana, sono definiti in un modo molto più chiaro nei vari nostri documenti e che mostrano una lunga e vera esperienza di comunione di vita tra i Francescani secolari e religiosi. L'espressione più bella che parla della nostra comunione e della nostra comune missione si trova nella Regola dell'OFS. In essa, infatti, si legge:

«In modi e forme diverse, ma in comunione vitale reciproca, essi intendono rendere presente il carisma del comune Serafico Padre nella vita e nella missione della Chiesa»¹.

Il secondo punto su cui rifletteremo riguarda la guida spirituale di S. Elisabetta. Questa riflessione nasce dal bisogno di capire quale importanza ha avuto la guida spirituale nella sua vita e il perché questa guida spirituale, prima affidata a un Frate Minore, Fr. Ruggero, sia passata al maestro Corrado di Marburg.

S. Elisabetta con umiltà e obbedienza accetta la guida spirituale. Ci lascia, così, un esempio forte della necessità e dell'importanza che ha la guida o direzione spirituale nel cammino di fede di ogni cristiano. Si deve sottolineare, tuttavia, che non è da confondere il ruolo dell'Assistente spirituale con quello di un Direttore spirituale: si tratta di due ruoli ben diversi.

¹ Regola OFS, 1.

INCONTRO CON I FRATI

Nel 1221 arrivarono in Germania i Frati Minori per la seconda volta, dato che la loro prima missione fallì nell'anno 1219. Furono 25 Frati ad intraprendere di nuovo la missione sotto la guida di Fr. Cesario da Spira, un frate tedesco. Molto presto si divulgò la loro presenza e già nel 1225 avevano 18 varie fondazioni. Queste fondazioni erano molto semplici e situate, di solito, accanto a piccole chiese, che servivano ai Frati come centri di predicazione e di presenza tra il popolo. Così nel 1225 i Frati arrivarono anche ad Eisenach, capitale della Turingia.

In quell'epoca S. Elisabetta era sposata e viveva con la sua famiglia nel castello di Warburg presso la città di Eisenach e aveva 18 anni. Ella rimase affascinata dagli ideali predicati da questi Frati semplici e poveri e in segno di gratitudine ed ammirazione li accolse e donò loro una piccola cappella.

La predicazione dei Frati Minori al popolo, sull'esempio di Francesco d'Assisi, consisteva nell'esortare a fare vita di penitenza, cioè ad abbandonare la vita mondana, praticare la preghiera, la mortificazione ed esercitarsi nelle opere di misericordia. Questo stile di vita Francesco stesso lo descrive nella sua *Lettera a tutti i fedeli penitenti*².

Nello stesso anno Elisabetta scelse uno di loro, frate Ruggero, come sua guida spirituale. Giordano da Giano nella sua cronaca sulla fondazione del 1262 scrive che entrò nell'Ordine

«un laico Ruggero il quale dopo diventò maestro di vita spirituale di S. Elisabetta, insegnandole a custodire la castità, l'umiltà e la pazienza, a vegliare in orazione e a dedicarsi assiduamente alla opre di misericordia» (FF 2352).

Le testimonianze sull'amicizia che caratterizzò i rapporti di Elisabetta con i Frati Minori e sul suo vivere francescano sono molto evidenti e innegabili nelle prime fonti. Accenniamo solo ad alcuni riferimenti:

- Risulta che Elisabetta donò ai Frati francescani una cappella ad Eisenach.
- Filava la lana per il saio dei Frati minori.
- Quando fu espulsa dal suo castello, sola e abbandonata, fece cantare ai Francescani il *Te Deum* come ringraziamento a Dio.
- Venerdì Santo 24 marzo 1228, pose le mani sull'altare spogliato, emise la professione pubblica nella cappella francescana. Assunse l'abito grigio da penitente come segno esteriore.
- Le quattro ancelle, interrogate nel processo di canonizzazione, assunsero anche loro l'abito grigio. Questa «tunica vile», con la quale Elisabetta volle essere sepolta, significava che la professione religiosa le aveva conferito una nuova identità.
- L'ospedale di Marburgo (1229) lo pose sotto la protezione di san Francesco, canonizzato pochi mesi prima.
- L'autore anonimo di Zwettl (1236) afferma che «vestì l'abito grigio dei Frati Minori».

Queste testimonianze vengono corroborate da altre fonti che illustrano la vita penitente di Elisabetta, come le Regole e altri documenti francescani; il *Memoriale Propositi* o Regola antica dei penitenti; le analogie e conformità tra Elisabetta e Francesco³.

Elisabetta ha conosciuto S. Francesco attraverso i racconti dei Frati e così nella sua vita possiamo vedere che come per Francesco anche per lei il cammino spirituale principale è stato quello di una conversione evangelica continua e il servizio misericordioso verso i più poveri e i più deboli. L'attenzione ai poveri e ai malati, soprattutto lebbrosi, il vedere in essi lo stesso Signore Gesù Cristo, sono atteggiamenti che

² Cf. *Lettera a tutta la Famiglia francescana della CFF*, 17 novembre 2007.

³ *Ibidem*.

apprende dalla spiritualità francescana e la portano a vivere la sua vita di nobile, di donna, sposa, madre e vedova, con l'intensità evangelica di chi è pienamente nel mondo, ma non del mondo.

Per questo motivo che lei continua ad ispirare uomini e donne per mezzo del suo esempio di preghiera, la conversione continua, l'umiltà e la povertà: virtù chiave della vita penitenziale.

GUIDA SPIRITUALE

Riflettendo sulla guida spirituale di S. Elisabetta ci viene spontaneamente una domanda: perché la direzione spirituale passò da frate Ruggero a un nuovo direttore spirituale e confessore e, cioè, a Corrado di Marburg?

Questo cambio del direttore spirituale si può spiegare con le parole che troviamo sia nella *Regola non bollata* (1221) che nella *Regola bollata* (1223) dei Frati Minori.

Nella *Regola non bollata*, capitolo XII, troviamo:

«Tutti i Frati, ovunque siano o vadano, evitino gli sguardi impuri e la compagnia delle donne. E nessuno si trattenga in consigli né cammini solo per la strada né mangi alla mensa in unico piatto con esse. I sacerdoti parlino con loro onestamente quando amministrano la penitenza o per qualche consiglio spirituale. E nessuna donna in maniera assoluta sia ricevuta all'obbedienza da alcun Frate, ma una volta datole il consiglio spirituale, essa faccia vita di penitenza dove vorrà».

Nella *Regola bollata*, capitolo XI, si legge:

«Ordino fermamente a tutti i Frati di non avere vicinanza o colloqui con donne tali da ingenerare sospetto, e di non entrare in monasteri di monache, eccetto quelli ai quali è stata data dalla Sede apostolica una speciale licenza. Né si facciano padrini di uomini e di donne, affinché per questa occasione non sorga scandalo tra i Frati e dai Frati».

Queste citazioni ci aiutano a capire il perché la guida spirituale di S. Elisabetta sia passata dai Frati a Corrado di Marburg. Ma chi era Corrado di Marburgo? L'*Anonimo francescano* dice che era un sacerdote secolare. Era un maestro, predicatore della crociata e consigliere del re Luigi IV. Fu collaboratore, consigliere, confessore e direttore spirituale di S. Elisabetta. Sotto la sua direzione spirituale lei si stabilì a Marburg. Corrado esercitava anche la sua autorità di visitatore con divieti e punizioni e questo si può spiegare solo se si prende in considerazione la prima professione di Elisabetta e si può spiegare soltanto nella prospettiva della Regola di penitenza già esistente a quel tempo.

Cosa pensava di Elisabetta il suo direttore spirituale, Corrado di Marburg, lo possiamo rintracciare in alcune citazioni che troviamo nella lettera che scrisse al Papa Gregorio IX, lettera che porta la data del 16 novembre 1232, quasi un anno dopo la morte della Santa. La lettera è stata scritta su mandato dello stesso Papa Gregorio IX, per avere dal suo direttore spirituale la testimonianza sulla sua vita, sui miracoli e sulla spiritualità di S. Elisabetta.

Sul servizio e la dedizione ai poveri e ai malati di Elisabetta troviamo nella lettera la seguente affermazione:

«Aveva l'abitudine di visitare personalmente tutti i suoi malati due volte al giorno, al mattino e alla sera. Si prendeva cura diretta dei più ripugnanti. Nutriva alcuni, ad altri procurava un letto, portava alcuni sulle proprie spalle e si prodigava in molti altri servizi di bene»⁴.

⁴ Cf. LINO TEMPERINI, *Santa Elisabetta d'Ungheria secondo le fonti storiche*, Roma 2006, p. 14.

Circa il suo carattere e il suo desiderio di voler vivere secondo il carisma francescano troviamo questa affermazione di Corrado:

«Intanto, però, fiorì nel suo animo questo progetto: mi domandò con molte lacrime che le permettessi di chiedere l'elemosina di porta in porta. Avendolo proibito ciò con fermezza, Elisabetta rispose: "Io lo farò, poiché non potete vietarmelo!"»⁵.

Dopo la morte di suo marito Ludovico, il venerdì santo del 1228, nella cappella ad Eisenach in presenza dei Frati Minori, Elisabetta emette la promessa di osservare i consigli evangelici. Corrado scrive anche di questo fatto importantissimo nella vita di S. Elisabetta:

«Un venerdì santo, quando gli altari sono denudati, poste le mani sull'altare, nella cappella della sua città, dove aveva accolto i Frati minori, alla presenza di alcuni Frati, di familiari e figli, (Elisabetta) rinunziò alla propria volontà e a tutte le vanità del mondo, nonché a tutto quanto il Salvatore nel vangelo ci ha consigliato di abbandonare»⁶.

Nelle fonti biografiche troviamo che S. Elisabetta fece due diverse professioni e in due maniere diverse che si usavano in quel tempo. Nella prima, quando era ancora in vita suo marito, Elisabetta mise le mani in quelle del suo direttore spirituale Corrado, che ricevette la sua professione, e poi nella seconda, dopo la morte del marito, fece una professione più solenne e di maggiore impegno, nella cappella dei Frati Minori, ponendo le mani sopra l'altare in presenza del suo direttore spirituale e confessore, dei Frati Minori e delle altre persone.

Parlando della vita di preghiera di S. Elisabetta, il suo confessore Corrado ci ha lasciato una testimonianza davvero esemplare:

«Affermo davanti a Dio che, benché dedita a tali opere della vita attiva, raramente ho visto una donna così contemplativa come Elisabetta. Alcune religiose e alcuni religiosi notarono assai spesso che, quando lei usciva dalla sua preghiera privata, emanava dal volto un mirabile splendore e che dai suoi occhi si irradiavano come raggi di sole»⁷.

SEGUIRE L'ESEMPIO DI S. ELISABETTA

Elisabetta morì all'età di soli 24 anni, il 17 novembre 1231, ed è stata canonizzata il 27 maggio del 1235 da Papa Gregorio IX nella chiesa di San Domenico a Perugia. È interessante notare che fu la terza persona dalla Famiglia Francescana ad essere canonizzata da questo Pontefice. S. Francesco d'Assisi fu canonizzato nel 1228 e S. Antonio da Padova nel 1232.

Nel 1235, nella bolla di canonizzazione "*Gloriosus in maiestate*", Papa Gregorio IX esalta le seguenti virtù della santa: l'amore per la penitenza, la povertà spirituale, l'odio verso il peccato, la dedizione alle opere di misericordia, l'amore per la giustizia e per la pace e la pazienza dinanzi alla sofferenza ed alle prove della vita. Inoltre il Pontefice nella stessa bolla afferma:

«O donna fortunata! O matrona mirabile! O dolce Elisabetta, chiamata "sazietà di Dio", che ha meritato il pane degli angeli mediante il nutrimento dei poveri! O inclita vedova, stirpe feconda di virtù, che, adoperandosi di conseguire mediante la grazia ciò non poteva ottenere per mezzo della natura, ha sconfitto i crudeli nemici dell'anima con lo scudo della fede, con la corazza della giustizia, con la spada dello spirito, con l'elmo della salvezza e con l'asta della perseveranza»⁸.

⁵ *Ibidem*, pp. 14-15.

⁶ *Ibidem*, p. 15.

⁷ *Ibidem*, p. 16.

⁸ *Ibidem*, p. 79.

La celebrazione dell'VIII Centenario della nascita di S. Elisabetta è un'occasione propizia per approfondire la consapevolezza del nostro comune carisma francescano e della nostra spiritualità. Sulla base di questa consapevolezza l'invito principale che ci viene dall'esempio di S. Elisabetta è, soprattutto, di mettere Gesù Cristo al centro della nostra vita, di amarlo, seguirlo e servirlo con tutto il cuore.

Un altro l'invito è quello di vivere nello spirito di una conversione evangelica continua, e con umiltà e misericordia dedicarsi al servizio ai più poveri e bisognosi. Sull'esempio di S. Elisabetta sentiamo il bisogno anche noi di unire contemplazione e azione: «Mariam induit, Martham non exuit» («Vestì i panni di Maria, senza svestire quelli di Marta»). Inoltre S. Elisabetta ci mostra l'esigenza e il bisogno di avere nel nostro cammino di fede una guida spirituale qualificata, che ci accompagni nel nostro cammino personale verso la santità.

CONCLUSIONE

Voglio concludere queste riflessioni con le parole della Presidenza del CIOFS, che troviamo nella lettera inviata in occasione dell'VIII Centenario della nascita di S. Elisabetta a tutti i fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare. In questa lettera si fa un forte richiamo a tutti francescani secolari a prestare un'attenzione particolare a:

* «Santa Elisabetta, come una delle prime “figlie spirituali” di San Francesco, che fece “*degni frutti di penitenza*”. Come lei, dobbiamo seguire l'esortazione di San Francesco e convertirci in uomini e donne di misericordia, che vivono il carisma della *povertà*, dell'*umiltà*, della *contemplazione* e soprattutto quello della *conversione permanente*. Elisabetta seppe coniugare queste virtù che caratterizzano i fratelli e le sorelle della penitenza».

* «Santa Elisabetta, come *testimone concreto ed esemplare della missione apostolica alla quale anche noi siamo chiamati oggi*. La sua dedizione amorosa alla vita matrimoniale e familiare, ai suoi doveri temporali nel suo contado, ai poveri, agli infermi (specialmente i lebbrosi), agli emarginati del suo tempo, è un forte richiamo per tutti noi a sentirci interpellati costantemente dallo spirito di Francesco di Assisi che ci chiama ad *essere nel mondo, senza essere del mondo*, come parte fondamentale della nostra vocazione»⁹.

NOTIZIE - CAPITOLI - VISITE - RIUNIONI

Ucraina - Capitolo nazionale elettivo e costituzione della Fraternità nazionale dell'OFS

Nei giorni 2-3 giugno 2007 a Zarichany, presso la città di Zytomyr, si è celebrato il Capitolo nazionale dell'OFS dell'Ucraina, durante il quale Neonila Belokon di Kiev è stata eletta Ministra nazionale e Consigliera Internazionale. Al Capitolo hanno partecipato circa 30 Capitolari con gli Assistenti nazionali. A nome della Presidenza del Consiglio Internazionale dell'OFS (CIOFS) erano presenti Encarnación Del Pozo, Ministra generale dell'OFS, Wilhelmina Visser-Pelsma, Consigliera di Presidenza, e Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS.

All'inizio del Capitolo la Ministra generale ha letto il Decreto di erezione della Fraternità Nazionale dell'OFS in Ucraina, che è diventata, così, la 61ª Fraternità nazionale. Questa nuova Fraternità è composta da tre Fraternità Regionali con circa 1160 Francescani secolari, di cui 766 sono Professi solenni. La cura spirituale e pastorale alle Fraternità dell'OFS è affidata ai Frati della Famiglia Francescana (OFM, OFMConv e OFMCap).

⁹ PRESIDENZA CIOFS, *Lettera a tutti i fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare*, 6 gennaio 2007.

Sicilia - Incontro con gli Assistenti e il Capitolo delle Stuoie dell'OFS

A Pergusa presso la casa di accoglienza dei Frati conventuali nel giorno del 11 giugno si è svolto incontro di formazione per gli Assistenti dell'OFS-GiFra di Sicilia. Il tema di riflessione era sul tema di S. Elisabetta d'Ungheria vista dagli occhi dagli Assistenti spirituali, guidata da Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS.

Domenica 17 giugno nello Stadio di Pian del Lago a Caltanissetta si è celebrato il 2° Capitolo delle Stuoie con circa 1500 francescani secolari, provenienti di tutte le fraternità locali di Sicilia, con tutto il consiglio regionale e i responsabili internazionali, la Ministra generale dell'OFS Encarnacion Del Pozo e l'Assistente Generale Fr. Ivan Matić, OFM. Nella celebrazione iniziale ha Fr. Ivan posto l'accento sulla necessità di essere fedeli alla vocazione ed in questo ha assicurato l'accompagnamento degli Assistenti spirituali.

Durante la celebrazione è stata portata solennemente la reliquia di S. Elisabetta che sarà nella peregrinatio per le Diocesi siciliane fino al 22 luglio. Questo sarà un momento forte per le Fraternità locali che avranno la possibilità di riunirsi nella preghiera per celebrare così l'ottavo centenario della nascita della santa Patrona.

Il tema principale del capitolo delle Stuoie era "S. Elisabetta: sposa, madre e modello per i penitenti Francescani" il tema che è stata presentata dalla Ministra generale. A seguito un concerto di Fr. Giuseppe Di Fatta, OFM, Assistente regionale. Per questa occasione Fr. Giuseppe ha composto un canto in onore di S. Elisabetta, "Elisabetta e le altre". Nel pomeriggio sono state presentate le testimonianze delle due coppie dell'OFS. Una quella di famiglia di Vanadio che lavora con immigrati clandestini che imbarcano in Sicilia, e l'altra quella della famiglia Virgadola, missionari francescani in Romania.

Il capitolo si è concluso con la Solenne celebrazione presieduta dal Vescovo di Caltanissetta S.E. Mons. Mario Russotto, il quale, non ha mancato di richiamare il forte messaggio di S. Francesco e S. Elisabetta.

Spagna - I Assemblea Internazionale della GiFra

Dal 28 giugno al 5 luglio si è celebrato nel collegio-comunità francescano Vilanova i La Geltrú (Barcellona) la I Assemblea Internazionale della Gioventù Francescana (GiFra). Hanno partecipato una sessantina di rappresentanti delle Fraternità nazionali GiFra, giovani e Assistenti del Primo Ordine e una sorella clarissa di vita attiva. Dalla Corea agli Stati Uniti, passando per le Filippine, Pakistan, Siria, Sudafrica, Canada, El Salvador, Brasile, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Slovenia, Lituania, Polonia, Cile, Paraguay, Venezuela, Porto Rico, Slovacchia, Italia, Portogallo, Gran Bretagna, Spagna e Argentina. I partecipanti di questa I Assemblea Internazionale hanno condiviso la celebrazione della propria fede, della propria cultura e della propria vocazione francescana, così come il lavoro fatto attraverso conferenze e lavori di gruppo sulla relazione con la Chiesa, con la società e con i valori francescani. Allo stesso tempo sono riusciti a unificare i criteri sulla propria identità e organizzazione. Tra i partecipanti all'Assemblea sono da ricordare la Ministra generale dell'Ordine Francescano Secolare, Encarnación del Pozo, il Ministro generale dei cappuccini, Fr. Mauro Jöhri (in rappresentanza della conferenza dei Ministri generali), e i tre Assistenti generali dell'OFS, Fr. Ivan Matić, Fr. Martín Pablo Bitzer e Fr. Samy Irudaya.

La Provincia Francescana Catalana di San Salvador de Horta, rappresentata dal suo ministro provinciale, Fr. Francesc Vilà, e la comunità francescana di Vilanova i La Geltrú, hanno accolto con grande soddisfazione e gioia, cordialmente e fraternamente, tutti i fratelli e le sorelle partecipanti a questa Assemblea. Realmente è stato per tutti un grande regalo del Signore.

Benvenuto a Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, il nuovo Assistente generale

Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, è nato il 22 maggio 1962 nella Città del Messico. Entrato nel Terz'Ordine Regolare di San Francesco nel 1981, ha emesso la professione temporanea il 4 ottobre 1982, nella Città del Messico e quella solenne il 24 maggio 1987 a Atizapán de Zaragoza, nello Stato di Messico. Il 20 Agosto 1988 è stato ordinato sacerdote nella Città del Messico.

Ha studiato Filosofia e Teologia e ha preso la Licenza in Educazione musicale presso U.N.A.M. nella Città del Messico. È stato Vice Parroco, Maestro dei Postulanti per 4 anni nella Città del Messico, Membro della Commissione di Giustizia e Pace della Conferenza francescana del Messico e degli Istituti religiosi del Messico. Dal 1993 al 2005 ha lavorato in 4 città del Texas (USA) in vari ministeri parrocchiali. È stato anche Animatore vocazionale (1995-1997) e Responsabile per la formazione iniziale (1997-2000). In questo periodo ha avuto contatti con le Fraternità dell'OFS.

Nel 2005 è stato eletto Ministro Provinciale della Vice-Provincia di Santa Maria di Guadalupe, continuando anche il servizio e l'assistenza ad una Fraternità locale dell'OFS. Durante l'ultimo Capitolo generale del TOR è stato eletto Consigliere generale e, successivamente, è stato nominato Assistente generale dell'OFS dal nuovo Ministro generale del TOR, Fr. Michael Higgins.

Grazie ed auguri a Fr. Michael!

A Fr. Michael Higgins, TOR, eletto Ministro generale del TOR, va i nostri più calorosi auguri per il suo nuovo ed impegnativo ministero. Soprattutto, gli esprimiamo la nostra più profonda gratitudine per il suo prezioso servizio, svolto dal 2001, come Assistente generale dell'OFS.

Madagascar – Capitolo nazionale elettivo e Congresso

Dal 30 luglio al 3 agosto si è celebrato il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS in Madagascar, presso la Parrocchia di san Francesco e di santa Chiara in Finarantsoa. Il Capitolo è stato presieduto da Hervé Sylva, Consigliere della Presidenza CIOFS e Delegato della Ministra generale dell'OFS, con la partecipazione di Fr. Samy Irudaya OFMCap, rappresentante della Conferenza degli Assistenti generali. Il 1° Agosto sono avvenute le elezioni del Ministro nazionale, Jean Hambabe; della Consigliera Internazionale, Hortense Ranaivojaona (rieletta) e del nuovo Consiglio nazionale.

Durante il Capitolo si è tenuto anche il Congresso della Famiglia francescana in Madagascar. Vi hanno preso parte circa 500 persone: OFS, GiFra, Araldini, Sacerdoti diocesani, Frati, Suore di diversi Istituti francescani, Assistenti spirituali delle Fraternità OSF disseminate nella Nazione. È stata una grande occasione per vivere in fraternità, per condividere esperienze e tradizioni. Non è mancato il momento formativo, animato da Hervé e Fr. Samy, sul tema: «Complementarietà e collaborazione tra i vari settori della Famiglia francescana secolare: OFS, GiFra ed Araldini». Alle relazioni sono seguite richieste di chiarificazioni e domande poste ai Relatori. La traduzione simultanea è stata assicurata da un Sacerdote diocesano e da una ragazza della GiFra.

Nel corso dello svolgimento del Capitolo e del Congresso, che si sono conclusi il 3 agosto con una solenne celebrazione eucaristica, ci sono state alcune iniziative che meritano di essere segnalate: l'Eucaristia di apertura (30 luglio), celebrata da P. Gervais Razafitoazaza, Vicario Generale e Delegato vescovile; la celebrazione del "Perdono d'Assisi" il 2 agosto, in occasione della festa di S. Maria degli Angeli; il pellegrinaggio, a piedi, dalla Cattedrale di Ambozontany al lebbrosario di Marana, pellegrinaggio che si è concluso nel pomeriggio con la celebrazione del Sacramento della Penitenza e dell'Eucaristia nella chiesa di san Francesco e santa Chiara d'Assisi.

Paraguay – Capitolo nazionale elettivo

Durante i giorni 4 e 5 di agosto, nella città di Caaguazú, si è svolto il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS del Paraguay. Hanno partecipato circa 30 persone. I capitolari erano 18. Gli Assistenti spirituali presenti erano tre: Fr. Luis Otazua e un altro frate OFM insieme alla Presidente della Famiglia Francescana e alla Provinciale delle Suore Francescane Educatrici.

Il Capitolo è stato presieduto da Silvia Diana, Consigliere internazionale e Ministra nazionale dell'OFS dell'Argentina, e da Fr. Gerónimo Martina, OFM, Assistente nazionale dell'OFS della stessa Nazione, ambedue delegati, rispettivamente, alla Ministra generale e dalla CAS.

Il nuovo Ministro nazionale dell'OFS del Paraguay è Alcides Martínez Amarilla e il Consigliere internazionale è Higinio Díaz.

Ecuador – Capitolo nazionale elettivo

Presieduto da María Consuelo Núñez (Chelito), membro della Presidenza CIOFS, e da Fr. Luis Gerardo Cabrera, OFM, membro della Curia generale OFM, dal 9 al 12 agosto, si è svolto il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS dell'Ecuador. Il nuovo Consiglio, tra cui due ex Giffrini, è composto da gente più giovane del precedente Consiglio. È stato rieletto Nelson Garcia Tapia come Ministro nazionale. Sono stati presenti anche Fr. Ernesto Echeverría, OFM, e Fr. Walter Eras, Ministro provinciale OFM. Il tema che ha guidato la riflessione dei Capitolari è stato: «Il compito e l'impegno del Francescano secolare».

Ungheria - Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale elettivo di Ungheria si è svolto dal 10 al 12 Agosto 2007, presso la Scuola secondaria dei Frati Minori a Esztergom. Vi hanno partecipato circa 60 Capitolari, la Ministra generale dell'OFS, Encarnación del Pozo, e il Rappresentante della Conferenza degli Assistenti generali, Fr. Samy Irudaya, OFMCap. Alcuni momenti sono stati dedicati alla riflessione sulle seguenti tematiche: Regola dell'OFS, celebrazione della carisma francescano e 8° centenario della nascita di santa Elisabetta.

L'11 agosto, festa di S. Chiara, è stato il giorno delle elezioni. Sono stati eletti Németh Bèla, Ministro nazionale; Tibor Kaiser come, Consigliere internazionale. Le elezioni sono state ratificate dalla Ministra generale dell'OFS durante l'Eucaristia conclusiva, presieduta da Fr. Samy Irudaya, OFMCap, Assistente generale.

Zambia – Celebrazioni varie in occasione del giubileo di santa Elisabetta

Organizzato dal Consiglio nazionale dell'OFS di Zambia e dai Frati Minori Conventuali, dal 23 al 26 agosto hanno avuto luogo nel "Franciscan Centre" di Ndola, le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di Santa Elisabetta d'Ungheria. Hanno partecipato più di mille persone tra i membri dell'OFS (circa 700) e i membri del movimento cattolico "Ba Nazaret".

Il programma previsto comprendeva tre giornate di fraternità con diverse celebrazioni liturgiche, specialmente la Messa del Giubileo, presieduta da Fr. Martín Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS, e momenti di formazione sulla novità introdotta da san Francesco d'Assisi nella Chiesa Cattolica e sulla testimonianza di vita che ci ha lasciato santa Elisabetta.

Honorius Chilufya, Ministro nazionale dell'OFS dello Zambia ha aperto e chiuso ufficialmente quei giorni in cui è stata inaugurata, con una particolare benedizione, la nuova sede dell'OFS in quella Nazione africana.

Messico - Capitolo Nazionale elettivo dell'OFS e della GiFra

Nei giorni 14-16 settembre 2007, presso la casa pastorale diocesana "Juan Pablo II", si è celebrato il IX Capitolo elettivo dell'OFS del Messico, in cui è stata eletta Ministra nazionale e Consigliera internazionale. A nome della Presidenza CIOFS ha presieduto i lavori capitolari Rosalvo Mota, Vice Ministro generale dell'OFS. Era presente anche il nuovo Assistente generale Fr. Amando Trujillo Cano, TOR. La riflessione ha avuto come tema centrale: «Santa Elisabetta d'Ungheria, modello per i francescani secolari nel XXI secolo». Nello stesso luogo si è celebrato anche l'VIII Capitolo nazionale elettivo della GiFra messicana. Presieduto da Maria Esther Pérez Grimaldi, il Capitolo ha eletto Elizabeth Castro Chávez come Presidente nazionale della GiFra.

Tanzania - Capitolo Nazionale elettivo dell'OFS

La Fraternità nazionale dell'OFS di Tanzania ha celebrato il Capitolo nazionale elettivo nei giorni 16-20 settembre 2007, presso "Mbagala Spiritual Centre" a Dar es Salaam. Per la Presidenza del Consiglio Internazionale dell'OFS erano presenti Jenny Harrington, Consigliera Internazionale del Sud Africa, e Fr. Ivan Matic, OFM, Assistente generale dell'OFS. Hanno partecipato i due Assistenti nazionali dell'OFS: Fr. Eleuter Mrema, OFMCap, e Fr. Festus Mganga, OFM; l'Assistente nazionale della GiFra, Fr. William Muchunguzi, OFMCap, e alcuni Assistenti Regionali dell'OFS. È stata molto gradita la presenza del Cardinale Polycarp Pengo, Arcivescovo di Dar es Salaam, che ha presieduto la celebrazione eucaristica e si è, poi, intrattenuto fraternamente con i Capitolari.

Il primo giorno del Capitolo è stato riservato ad un momento formativo con le relazioni di Jenny e Fr. Ivan sulla vita di Santa Elisabetta. Nel secondo giorno, invece, ci sono state presentate le relazioni delle 19 Fraternità regionali e del Consiglio nazionale uscente, seguite da un vivo dialogo e dalla riflessione sulla situazione della Fraternità. Si è sottolineato l'importanza di avere una più profonda conoscenza della propria identità e del senso di appartenenza all'Ordine. È stata molto apprezzata anche la relazione della Gioventù francescana di Benjamin Gasper Malaga, Presidente nazionale.

Il 19 settembre è stato il giorno delle elezioni. Sono stati eletti il Ministro nazionale, Laurent Mutalemwa, eletto anche come Consigliere internazionale, e i nuovi membri del Consiglio nazionale. L'OFS della Tanzania nel 2008 celebrerà 75 anni di presenza nel Paese. Oggi conta circa 170 Fraternità locali con circa 3000 membri. Va sottolineata anche la numerosa presenza della GiFra in Tanzania, organizzata in 22 Regioni, con circa 2000 membri e 126 Fraternità locali.